

LA TECNOLOGIA PER LA TERZA ETÀ

IL RUOLO DEI CENTRI ANZIANI A ROMA

“Il servizio dei centri si ispira ai principi del decentramento e della partecipazione, e opera nella ricerca di un adeguamento alle richieste di servizi per le persone della terza età.”

[Regolamento dei centri sociali degli anziani, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 182 del 22.09.03).

Il Centro Anziani è considerato dalle amministrazioni locali un “servizio sociale” a tutti gli effetti: è una risposta concreta alle richieste della popolazione anziana di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e di comunicazione del contesto di appartenenza. È una risorsa essenziale nell’ambito dell’offerta dei servizi, in stretto contatto con le agenzie pubbliche e private, quale esempio concreto di sussidiarietà orizzontale.

I centri anziani propongono diverse attività da svolgere nei vari campi: sociale, culturale, ricreativo, ma anche volontariato e formazione-informazione.

Nella regione Lazio la rete dei centri anziani è molto radicata. I cittadini over 55 che frequentano i 572 Centri sociali anziani del Lazio sono oltre 174mila.

A Roma i centri anziani sono **145**, sono **dislocati in tutti i Municipi** e contano **oltre 92mila iscritti**, pari a circa il **30% degli anziani** nella fascia d’età 65-74 anni. La media di iscritti per centro anziani è di 650 utenti.

I Municipi con più iscritti sono XII, XI e VI (7.500, 7.281, 6.216). Il valore medio si alza notevolmente in corrispondenza del Municipio VI (1.243) e del Municipio XI (1.040). I valori sono invece al di sotto della media nel Municipio I (408), V (406) e IX (471). Considerando i dati dei singoli centri, spiccano i 3.100 iscritti di Villa Lazzaroni in via Appia Nuova, i 2.900 di villa Gordiani, sulla Prenestina, ma anche i 2.196 di Ostia, su Lungomare Toscanelli. Il centro anziani di Tiburtino III, invece, è uno dei più grandi per estensione.

Le strutture sono messe a disposizione dal Comune, nell’ambito di interventi a sostegno delle attività di inclusione sociale e di promozione della socialità. Il Comune provvede anche al pagamento delle spese di affitto, della luce, del gas, del riscaldamento e delle pulizie. Per il resto i centri anziani si autogestiscono. Ogni tre anni gli iscritti eleggono un comitato direttivo e un presidente che si occupano di organizzare l’attività del centro.

Al centro sociale possono iscriversi le persone di età maggiore di 55 anni, residenti nella circoscrizione in cui il Centro si trova. Il limite scende a 50 anni per i pensionati, mentre le persone con invalidità superiore al 70% devono aver compiuto almeno 45 anni.

